

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
PROGRAMMI DI RICERCA - ANNO 2006

COMPITI E SUDDIVISIONE FONDI TRA LE UNITÀ DI RICERCA  
prot. 2006147594

<b>Coordinatore Scientifico</b>	Guido Salvatore MELIS
<b>Ateneo</b>	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"
<b>Titolo della Ricerca</b>	Magistratura e politica nello Stato moderno e contemporaneo. Origini e sviluppi storici del conflitto tra potere politico e potere giurisdizionale
<b>Finanziamento assegnato</b>	<b>Euro</b> 63.000
<b>Durata</b>	24 Mesi

## Obiettivo della Ricerca

*Il progetto concerne il rapporto magistrature/potere politico in varie epoche e in diversi contesti storici. Gli obiettivi del programma di ricerca possono distinguersi in due campi, relativi alle due differenti epoche storiche alle quali il progetto si riferisce.*

*Per quanto riguarda l'età moderna, sono previsti cinque obiettivi:*

- 1. una o più pubblicazioni sull'ideologia dei Robins nella Francia dei Lumi incentrate sulla riforma attuata dal cancelliere e guardasigilli Maupeou;*
- 2. la pubblicazione di una ricerca sul "richiamo" dei parlamenti in Francia nel 1774, dopo la loro soppressione ad opera di Turgot;*
- 3. la pubblicazione di una prosopografia dei magistrati attivi nel Regno di Sardegna dal 1551 al 1770, con dati biografici, culturali, professionali e di carriera e repertorio delle fonti;*
- 4. la pubblicazione di biografie di magistrati della Reale Udienza del Regno di Sardegna e Reale Governazione del Capo di Sassari e di Logudoro, sulla base di una ricostruzione preliminare di quelle strutture giudiziarie e delle decisioni dei tribunali;*
- 5. la pubblicazione di specifici studi sulle contrapposizioni politiche e giurisdizionali tra Stamenti (ordini cetuali) e governo viceregio nel Regno di Sardegna, con l'obiettivo di verificare la partecipazione dei magistrati presenti in tali assemblee rappresentative alla dialettica con il potere centrale.*

*b) Per la seconda fase, sono previsti sette obiettivi:*

- 1. il completamento, l'integrazione (sulla base dei fascicoli personali) e la messa in linea della banca dati informatizzata iniziata dal prof. Pietro Saraceno relativa alle carriere dei magistrati italiani dopo l'unità e sino al 1970;*
- 2. la redazione e pubblicazione di un repertorio-dizionario biografico dell'alta magistratura italiana dal 1861 al 1970, che dia conto dei dati anagrafici, della carriera, della formazione culturale, delle principali sentenze firmate, degli incarichi esterni, degli scritti e in generale della personalità dei biografati;*
- 3. la pubblicazione di uno o più saggi specifici sulla partecipazione dei magistrati italiani, come gruppo o singolarmente, alla vita parlamentare e in particolare, nei due rami del Parlamento, il loro apporto all'elaborazione dei provvedimenti legislativi più significativi. A latere la mappatura della legislazione inerente la magistratura con pubblicazione di uno specifico repertorio;*
- 4. la redazione e pubblicazione di una cronologia dei provvedimenti organizzativi del Ministero di grazia e giustizia e degli ordinamenti giudiziari dal 1861 sino al 1960; la ricostruzione per lo stesso periodo di un apposito repertorio delle biografie dei magistrati che ricoprono ruoli di vertice nell'amministrazione centrale (gabinetti, commissioni, uffici legislativi ecc.);*
- 5. la pubblicazione di uno studio a base biografica sull'epurazione dei magistrati dopo la caduta del fascismo, nell'intento di stabilire, attraverso i dati concreti dell'epurazione e analizzando il ruolo dei magistrati sia come "epurandi" sia come "epuratori", quale sia stata la continuità delle carriere tra fascismo e secondo dopoguerra;*
- 6. la promozione di una serie di studi che, partendo dall'esperienza culminata nei volumi Il Consiglio di Stato nella Storia d'Italia. Le biografie dei magistrati (1861-1948), a cura di Guido Melis (Milano, Giuffrè, 2006), sviluppino approfondimenti inerenti alla storia di questo corpo, soffermandosi su aspetti quali: a) la provenienza geografica, l'estrazione sociale e professionale dei magistrati amministrativi; b) la loro produzione scientifica, attraverso la redazione di specifiche bibliografie individuali e l'allestimento di una banca dati complessiva; c) la loro partecipazione agli incarichi di governo e specificamente la presenza nei gabinetti ministeriali; d) il loro eventuale impegno in politica (ad esempio attraverso la partecipazione all'attività parlamentare) ecc.;*
- 7. la pubblicazione di uno o più studi sulla storia istituzionale del Consiglio superiore della magistratura (origini, composizione, funzionamento concreto, rapporti con altri organi, apparato amministrativo interno, forma e stile dell'attività ecc.).*

## Innovazione rispetto allo stato dell'arte nel campo

*Per la prima parte della ricerca, relativa all'età moderna, ci si prefiggono specifici approfondimenti inediti sul tema dell'ideologia e dell'esperienza del giurista di Antico Regime, soprattutto nel suo porsi rispetto al potere regio. La ricerca, su questo versante, metterà in evidenza il conflitto tra la giurisdizione e la funzione di indirizzo politico. Peraltro la prosopografia dei magistrati della Sardegna in età moderna e la ricerca sui Parlamenti consentiranno di tracciare un quadro biografico particolarmente nuovo dei componenti le alte magistrature e dei titolari delle cariche civili ed ecclesiastiche del Regno di Sardegna.*

*Per la seconda parte, sull'età contemporanea, la ricerca mira a produrre un complesso di banche dati, dizionari biografici, indagini specifiche sulla provenienza geografico-culturale, sulle carriere, sulla cultura, sulla partecipazione ai gabinetti ministeriali e alla vita parlamentare, nonché sul coinvolgimento nella vicenda dell'epurazione antifascista dell'alta magistratura italiana, nelle sue*

componenti giudiziarie e amministrative.

## **Criteri di verificabilità**

Per la verificabilità dei risultati delle singole unità e complessivi, si propongono i seguenti parametri:

1. verifica dell'effettiva organizzazione di iniziative scientifiche in materia e loro congruenza rispetto al contenuto del progetto;
2. valutazione del numero e della rilevanza delle pubblicazioni, dei repertori e delle banche dati realizzati nell'ambito della ricerca;
3. verifica della partecipazione attiva a convegni, seminari, iniziative di studio in genere da parte dei componenti dei gruppi di ricerca delle varie unità operative;
4. individuazione e valorizzazione, anche in appositi repertori, di nuove fonti inerenti all'oggetto della ricerca.

## **Elenco delle Unità di Ricerca**

<b>Sede dell'Unità</b>	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"
<b>Responsabile Scientifico</b>	Guido Salvatore MELIS
<b>Finanziamento assegnato</b>	<b>Euro</b> 12.413

### **Compito dell'Unità**

Compiti dell'unità di ricerca saranno essenzialmente quattro:

1. aggiornare, integrare la banca dati Saraceno, mirando a un data-base complessivo sulle biografie dei vertici della magistratura italiana dal 1861 al 1968;
2. avviare un dizionario biografico dei vertici della magistratura italiana per l'intero periodo 1861-1970;
3. produrre una prima storia del Consiglio superiore della magistratura, comprensiva delle origini primo-novecentesche dell'attuale e soprattutto attenta all'esperienza apertasi nel 1958 nell'ambito del regime costituzionale;
4. promuovere, infine, una serie di studi che, partendo dal volume *Il Consiglio di Stato nella Storia d'Italia. Le biografie dei magistrati (1861-1948)*, di cui sopra, sviluppino approfondimenti inerenti alla storia di questo corpo, soffermandosi su aspetti quali: a) la provenienza geografica, l'estrazione sociale e professionale dei magistrati amministrativi; b) la loro produzione scientifica, attraverso la redazione di specifiche bibliografie individuali e l'allestimento di una banca dati complessiva; c) la loro partecipazione agli incarichi di governo e specificamente la presenza nei gabinetti ministeriali; d) il loro eventuale impegno in politica (ad esempio attraverso la partecipazione all'attività parlamentare) ecc.

---

<b>Sede dell'Unità</b>	Università della CALABRIA
<b>Responsabile Scientifico</b>	Francesco DI DONATO
<b>Finanziamento assegnato</b>	<b>Euro</b> 11.260

### **Compito dell'Unità**

La ricerca si propone di affrontare il conflitto tra magistratura e potere politico, con particolare riferimento alle vicende istituzionali della Francia di Ancien régime e in essa del corpo dei Robins. Il costituzionalismo dei Robins, fondato sull'idea che il potere politico del re trovi un efficace contrappeso sull'attività politico-giurisprudenziale della magistratura, dà luogo a un "costituzionalismo giurisdizionale" che sarà studiato attraverso specifici episodi e ricostruzioni biografiche di singole personalità della storia istituzionale francese.

---

<b>Sede dell'Unità</b>	Università degli Studi di CAGLIARI
<b>Responsabile Scientifico</b>	Mariarosa CARDIA
<b>Finanziamento assegnato</b>	<b>Euro</b> 19.224

## **Compito dell'Unità**

*Attraverso un'ampia ricerca sulle fonti italiane e straniere saranno dapprima ricostruiti le linee e gli orientamenti dell'epurazione della magistratura nelle prime fasi del processo sanzionatorio, affrontando la questione centrale che portò alla discriminazione tra magistrati, selezionando coloro che operarono nelle diverse corti giudicanti e coloro che furono epurati. Nella seconda fase la ricerca si concentrerà sugli alti gradi della magistratura a iniziare dalla Corte di Cassazione, dal Consiglio di Stato e dai presidenti delle Corti di Appello, per poi, attraverso opportuni sondaggi, che terranno conto dello stato delle fonti, allargare l'indagine ai livelli inferiori del corpo giudiziario*

---

<b>Sede dell'Unità</b>	Università degli Studi di SASSARI
<b>Responsabile Scientifico</b>	Antonio Vincenzo MATTONE
<b>Finanziamento assegnato</b>	<b>Euro</b> 14.610

## **Compito dell'Unità**

*L'unità di ricerca si propone di affrontare due distinti, ma collegati, ambiti.*

*Il primo riguarda il ruolo del ceto togato nelle magistrature e nelle istituzioni rappresentative del Regno di Sardegna tra XVI e XVII secolo. Il secondo ha per oggetto il ruolo dei magistrati presenti nei due rami del Parlamento durante l'età liberale.*

*Per il primo ambito, attraverso un puntuale scavo delle fonti, la ricerca intende ricostruire la prosopografia dei magistrati dei tribunali di ultima istanza (Reale Governazione del Capo di Sassari e di Logudoro; Reale Udienza) in un arco di tempo che va dal 1515 al 1700. Inoltre sarà rilevante l'analisi della struttura giudiziaria della Reale Udienza del Regno di Sardegna negli anni 1564-72, e, accanto ad essa, sarà compito dell'unità l'analisi della formazione di un "diritto patrio" giurisprudenziale, con uno studio delle Decisiones dei due tribunali, sia di quelle a stampa, sia di quelle manoscritte.*

*Nel secondo ambito, relativo all'età liberale, sarà realizzata una ricerca sistematica sull'intero iter parlamentare dei provvedimenti relativi all'organizzazione e alle carriere della magistratura. Quel che si vuole ottenere è una sorta di mappatura dell'intera produzione normativa concernente il mondo della magistratura italiana durante l'età liberale, dei suoi tempi (presentazione dei provvedimenti, esame negli uffici interni, discussione e approvazione in aula) e dei suoi protagonisti (interventi nelle diverse tappe dell'iter legislativo; posizioni di responsabilità nei diversi organismi interni delle Camere; influenza sulle scelte decisionali intermedie e finali).*

---

<b>Sede dell'Unità</b>	Università degli Studi della TUSCIA
<b>Responsabile Scientifico</b>	Giovanna TOSATTI
<b>Finanziamento assegnato</b>	<b>Euro</b> 5.493

## **Compito dell'Unità**

*Compito dell'unità di ricerca è approfondire la presenza dei magistrati nei vertici amministrativi del Ministero di grazia e giustizia (come segretari generali tra il 1861 e il 1888, data di soppressione della figura del segretario generale, come capi di gabinetto e delle segreterie e come alti dirigenti in particolare nel periodo fascista e nel II dopoguerra), ed eventualmente anche in altre amministrazioni, del ruolo e del grado di autonomia che questi magistrati poterono conquistare e mantenere rispetto al vertice politico, dell'eventuale vantaggio per le loro carriere grazie alla vicinanza con il vertice politico, della durata in carica di ciascuno in relazione con gli avvicendamenti dei diversi governi, della eventuale continuità del personale tra l'apparato dell'amministrazione fascista e di quella repubblicana. La prima fase della ricerca implica la ricostruzione dei successivi provvedimenti organizzativi del Ministero di grazia e giustizia e degli ordinamenti giudiziari dello Stato italiano, fino agli anni Sessanta del Novecento, e l'individuazione dei magistrati che ricoprono ruoli di vertice nell'amministrazione centrale. La seconda fase riguarderà la ricostruzione delle biografie dei magistrati così individuati: i dati rilevati andranno ad arricchire il data-base della ricerca.*

---